



## DELITTO DI GARLASCO

### Carabiniere condannato per falsa testimonianza

Francesco Marchetto, ex comandante della stazione carabinieri di Garlasco, che condusse le fasi iniziali delle indagini per l'omicidio di Chiara Poggi, è stato condannato a 2 anni e 6 mesi per falsa testimonianza. L'ex maresciallo (ora in pensione), avrebbe mentito di fronte al gup

nel 2009 nel processo ad Alberto Stasi. L'avrebbe fatto secondo l'accusa «per salvare la faccia» giustificando il mancato sequestro della bici da donna custodita nell'officina del padre dell'imputato sostenendo che «non corrispondeva» alla descrizione fatta dalla testimone. Che però non aveva mai ascoltato.

# Legalizziamola! Firme per una legge popolare

Oggi e domani Radicali in piazza a sostegno del ddl sulla cannabis in discussione in Parlamento

M. Fr.

Una due giorni per una raccolta straordinaria di firme per una legge di iniziativa popolare sulla liberalizzazione della cannabis anche per spronare il Parlamento ad approvare il disegno di legge già in discussione. Si tratta di un testo più avanzato rispetto a quello presentato da circa 300 fra deputati e senatori di moltissimi gruppi, ma la battaglia è la stessa: quella per la legalizzazione.

E così preceduti dalle vignette di Sergio Staino, i Radicali e all'Associazione Coscioni - assieme a moltissime associazioni - saranno nelle piazze di numerose città lungo lo stivale (da Varese ed Avellino - sul sito di Legalizziamo tutte le informazioni) per arrivare alle 50 mila firme necessarie.

«La discussione in parlamento segna un momento storico della quarantennale battaglia antiproibizionista. Non bisogna illudersi, però, che l'obiettivo della legalizzazione sia ormai a portata di mano - spiegano il segretario di Radicali Italiani Riccardo Magi, e il segretario dell'Associazione Luca Coscioni Filomena Gallo - il cammino del ddl è stato subito minato da migliaia di emendamenti ora rischia di essere affossato in commissione per una questione di equilibri politici. Con Legalizziamola! vogliamo sostenere l'iter parlamentare portando il dibattito su proposte ancora più avanzate per evitare compromessi al ribasso come sulle Unioni civili, come per esempio sulla decriminalizzazione dell'uso di tutte le droghe che in Portogallo ha dato risultati formidabili di riduzione dell'incidenza dell'HIV e diminuzione dei consumatori tra i giovani». La regolamentazione della cannabis è rivolta ai maggiorenni e prevede, tra l'altro, la libertà di auto-coltivazione individuale o associata in "cannabis social club", pratiche semplificate per il commercio, il più ampio accesso possibile alla cannabis terapeutica, l'allocatione delle entrate ad attività informative e sociali.



## Il proibizionismo rende soli i giovani

Henry Margaron  
PSICHIATRA

### Il Commento

La discussione sulla proposta di legge per la legalizzazione della cannabis dovrebbe iniziare fra breve in parlamento. Molti deputati si oppongono alla proposta avanzata dal gruppo coordinato dall'onorevole Della Vedova, per il timore che la facilità di accesso a questa sostanza possa incrementare il passaggio a droghe più pericolose ed il numero di tossicodipendenti. Ad alimentare questo timore, la convinzione che le droghe, cannabis compresa, possano alterare alcune strutture del cervello o della mente.

In realtà questo rischio non esiste, semplicemente perché le drammatiche forme di dipendenza che osserviamo nei nostri servizi, non dipendono da questo motivo. Contrariamente all'opinione più diffusa, non disponiamo di una mente, di una morale, di una coscienza, di un libero arbitrio o di "neuroni intelligenti". Tali ipotesi, sulle quali peraltro non siamo mai riusciti a trovare un accordo, sono assolutamente incompatibili con le lezioni più elementari della

biologia. Ciò di cui disponiamo invece è la capacità di comportarci secondo delle modalità che definiamo coscienti, intelligenti, morali o riflessive.

Infatti l'intelligenza, il libero arbitrio, la morale, la coscienza non sono degli strumenti di cui disporremo alla nascita ma un modo di definire i nostri comportamenti che si arricchiscono modellando il cervello sulle esperienze. Il meccanismo è semplice, l'organismo ripetendo le strategie più soddisfacenti potenzia le connessioni tra i neuroni

### Non è vero che chi usa le droghe leggere sia invogliato a passare a quelle pesanti

coinvolti, affinché possa ripeterle più facilmente. In altre parole, nelle sue scelte l'organismo non si fa guidare da organizzazioni metafisiche o da strutture cerebrali specifiche, ma dalle esperienze che gli hanno garantito maggiori gratificazioni. Ed è attraverso questo meccanismo

che le droghe possono rappresentare un pericolo. Tutte, in effetti, contribuiscono a rendere le esperienze più piacevoli poiché, a seconda delle loro caratteristiche, possono migliorare le condizioni dell'organismo, aumentare le capacità prestazionali o diminuire la paura di entrare in relazione con gli altri.

Il pericolo emerge quando la droga rappresenta l'unica

esperienza in grado di offrire qualche gratificazione ed è sicuramente più insidioso nell'adolescente non adeguatamente preparato ad affrontare la vita in modo autonomo. Spinto a ripetere l'unica esperienza da cui trae gratificazioni il giovane in difficoltà modella le sue capacità su questo comportamento. Si attiva allora una spirale pericolosa che condannerà il giovane a ricercare la droga anche quando il piacere dei suoi rituali si è attenuato. La dipendenza è la condizione in cui una persona si è autocondannata a ripetere lo stesso comportamento e naturalmente tale condizione non si verifica solamente con le droghe.

L'adolescente che vive l'esperienza dello spinello come l'unico modo per avvicinarsi ai coetanei, avrebbe bisogno soprattutto di essere aiutato. Con la proibizione, invece, lo stigmatizziamo e lo marginalizziamo maggiormente. Aumentano così le sue difficoltà e quindi la necessità di ricorrere a droghe più pericolose.

Purtroppo la società, con i suoi valori, la sua organizzazione, ignora spesso le esigenze delle famiglie e della scuola e priva troppi adolescenti della possibilità di vivere esperienze positive. Per questo la legalizzazione della cannabis, un dovere nei confronti dei giovani in difficoltà, potrà essere efficace solo se si accompagna ad una profonda riflessione sul nostro modello di sviluppo, che coinvolga tutti i principali attori della società.

(Lo psicoterapeuta Henri Margaron è stato Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche di Livorno)



## Risultati della campagna di raccolta fondi

### "CUORE VERDE DELL'AFRICA. STOP AI CRIMINI DI NATURA"

Nel 50° anniversario, il WWF Italia ha rafforzato il suo impegno per "il Cuore Verde dell'Africa" dove è in atto una grave emergenza di bracconaggio. La campagna, realizzata a maggio 2016, ha permesso di sostenere le attività antibracconaggio con azioni di perlustrazione, indagine e sequestro. Ha sostenuto la realizzazione di programmi di "abituazione" dei gorilla con il coinvolgimento delle comunità Baka nella gestione delle risorse naturali. Queste attività, grazie all'avvicinamento reciproco fra uomo e gorilla, hanno permesso la realizzazione di piccoli progetti di ecoturismo garantendo anche il benessere delle comunità locali.

Grazie al sostegno di tanti donatori, sono stati raccolti € 250.722. Tale somma è stata utilizzata sulla base delle urgenze collegate alle

attività del WWF nel contrasto del bracconaggio nel Bacino del Congo (Centro Africa). Hanno ripreso slancio e sono state quindi rafforzate tutte le attività di conservazione, monitoraggio e coinvolgimento delle comunità locali nel contrasto dei crimini di natura e nella conservazione. Attraverso l'sms solidale, attribuito in forma gratuita dai gestori di telefonia mobile e fissa (TIM, Vodafone, Wind, H3G, PosteMobile, CoopVoce, Infostrada, Fastweb e Tiscali) è stato possibile raggiungere questo importante e ambizioso obiettivo di fondi raccolti. La campagna ha coinvolto il grande pubblico grazie ad una esteso lavoro di sensibilizzazione su canali media di larga diffusione, televisivi, radiofonici, web e social media.

### 1 PER FERMARE IL BRACCONAGGIO ATTRAVERSO L'INTERVENTO SUL CAMPO, AZIONI DI PERLUSTRAZIONE E SEQUESTRI € 82.000 COSÌ SUDDIVISI:

Contratti per responsabile pianificazione e coordinamento attività antibracconaggio e per assistente logistica	€ 45.000
Seminari di formazione e aggiornamento delle guardie (5 seminari di 5 giorni)	€ 8.000
Adeguamento delle attrezzature delle guardie per le spedizioni sul campo (zaini, vestiario, stivali, kit sanitari, etc.)	€ 7.000
Acquisto e manutenzione della strumentazione (computers, gps, satellitare, radio, batterie)	€ 10.000
Viaggi e trasporto materiali	€ 4.000
Manutenzione dei veicoli e carburante	€ 6.000
Spese generali (overheads)	€ 2.000

### 2 PER PROTEGGERE LA GRANDE FAUNA DAL BRACCONAGGIO ATTRAVERSO PROGRAMMI DI "ABITUAZIONE" DI GRUPPI DI GORILLA PER UN TOTALE DI € 67.000

Adeguamento della strumentazione nel campo di ricerca Bai Hokou	€ 12.000
Miglioramento del centro accoglienza e del soggiorno ricercatori	€ 14.000
Incarico veterinario e materiali laboratori per gorilla	€ 15.000
Manutenzione e miglioramento della centralina elettrica e pannelli fotovoltaici del centro ricerca	€ 10.000
Attrezzature correnti e materiali di consumo per le attività di "abituazione" di 4 nuclei di gorilla.	€ 7.000
Viaggi e trasporto materiale (via aerea)	€ 4.000
Manutenzione dei veicoli e carburante	€ 3.000
Spese generali (overheads)	€ 2.000

### 3 PER FERMARE IL BRACCONAGGIO ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO E L'EMPOWERMENT DELLE COMUNITÀ BAKA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI: € 64.000

Contratto per un responsabile delle attività di promozione dello sviluppo sostenibile per contrastare il bracconaggio	€ 15.000
Seminari e workshop con la comunità delle foreste per la condivisione e l'indirizzo dei progetti che prevedono l'utilizzo delle risorse naturali (agricoltura sostenibile, pesca sostenibile)	€ 5.000
Miglioramento e gestione 3 "Adult & Young education Center" nel territorio di Dzanga Sangha	€ 5.000
Supporto legale per il riconoscimento dei diritti ai territori della comunità Baka	€ 10.000
Contributo agli ospedali e scuole comunità Baka di Dzanga Sangha (medicines, materiali sanitari, etc.)	€ 10.000
Materiale didattico (libri, cartoleria, quaderni, matite, etc.)	€ 5.000
Formazione e aggiornamento degli operatori locali per la promozione dei progetti di sviluppo sostenibile	€ 5.000
Viaggi e trasporto materiali	€ 4.000
Manutenzione dei veicoli e carburante	€ 3.000
Spese generali (overheads)	€ 2.000

### 4 PER FERMARE IL BRACCONAGGIO ATTRAVERSO AZIONI DI INDAGINE ED ENFORCEMENT: € 37.722

Assistenza legale per portare in giudizio e far condannare bracconieri e trafficanti	€ 15.000
Costi generali per la realizzazione delle indagini	€ 8.000
Formazione e Aggiornamento: 3 corsi per complessivi 12 giorni	€ 5.000
Strumentazione tecnologici (computer, software, telecamere, ricetrasmittenti)	€ 4.000
Viaggi e trasporti	€ 4.000
Spese generali (overheads)	€ 1.722